



COMUNE di SAN TEODORO

Provincia di Sassari - Zona Omogenea di Olbia Tempio

Via G. Deledda - 07052 SAN TEODORO - tel 0784-8600 fax 0784-865192

Oggetto: DISPOSIZIONI ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI OPERANTI SUL TERRITORIO COMUNALE ED AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DOVUTO ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI PLASTICI. DIVIETO DI UTILIZZO DI SACCHETTI MONOUSO, POSATE, PIATTI, BICCHIERI E CANNUCCE DI MATERIALE NON BIODEGRADABILE E NON COMPOSTABILE.

PREMESSO:

IL SINDACO

- che la crescente diffusione di oggetti in plastica monouso, produce ingenti quantitativi di rifiuti plastici, che non sempre vengono intercettati dai sistemi di raccolta differenziata e si disperdono nell'ambiente naturale sia sulla terra ferma che negli ambienti acquatici, tanto che a livello mondiale le plastiche rappresentano oggi più dell'80% dei rifiuti marini;
- che l'Unione Europea ha emanato nel corso del 2018 specifiche direttive aderenti alla "strategia europea della plastica" al fine di una riduzione sensibile in tutto il territorio dell'Unione dell'uso delle stoviglie in plastica monouso quali sacchetti, contenitori da asporto per alimenti e bevande, posate, piatti, bicchieri, cannuce, mescolatori per bevande, stecche per palloncini, ecc.;

CONSIDERATO CHE:

- le pubbliche amministrazioni, in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo, in generale, di predisporre ogni azione di prevenzione, riduzione delle quantità di rifiuti e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio ed introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse;
- moltissime associazioni internazionali tra le quali Greenpeace, ricercatori e autorità sovranazionali, segnalano la preoccupante presenza di plastiche e microplastiche nei mari di tutto il mondo ;
- l'EFSA, l'Autorità Europea sulla sicurezza alimentare, ha lanciato l'allarme che, le microplastiche e le neoplastiche presenti in enormi quantità nei mari, minacciano anche l'organismo umano, in quanto attraverso la fauna marina, finiscono sulle nostre tavole;
- l'UNEP, il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, ha inserito proprio la presenza dei rifiuti in mare e in particolare la questione delle plastiche, tra le " crisi planetarie";
- l'Unione Europea ha emanato una normativa comunitaria (EN 13432:200/AC:2005) la quale prevede che entro il 2010 tutti i sacchetti di plastica vengano sostituiti con quelli in materiali biodegradabili;
- la Commissione Europea ha presentato la proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio, COM (2018) 340

- FINAL- 2018/0172 (COD), relativa alla riduzione dell'impatto sull'ambiente di alcuni prodotti di plastica;
- l'ANCIM (Associazione Nazionale dei Comuni Isole Minori), sollecita l'emanazione di idonei e appropriati provvedimenti che nell'ambito dei Comuni, vieti l'uso delle plastiche monouso;
- che l'Amministrazione del Comune di San Teodoro, si prefigge come obiettivo primario quello di salvaguardare l'ecosistema e quello di orientare e sensibilizzare le giovani generazioni e la comunità tutta verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale.

DATO ATTO che, in tale ottica, questa Amministrazione si prefigge le seguenti finalità:

- ridurre la produzione di rifiuti durante la stagione estiva;
- incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto secco residuale a favore della quota destinata al compostaggio;
- diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (petroli) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche;
- utilizzare feste, sagre e manifestazioni in genere come veicolo per promuovere la cultura ambientale dei partecipanti;
- orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale.

RITENUTO OPPORTUNO E NECESSARIO assumere le iniziative del caso finalizzate anche alla riduzione del fenomeno del "marine litter" che proprio nel Mediterraneo avanza minaccioso in quanto i rifiuti che galleggiano in mare e quelli spiaggiati sono, soprattutto, rifiuti in plastica, spesso materiali usa e getta.

RITENUTO di dover individuare misure immediate e concrete, ritenute idonee al perseguimento degli obiettivi di cui in premessa;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto e richiamato il T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000 e s.s.m.m.i.i. ed in particolar modo l'art. 50.

ORDINA

Di osservare e rispettare quanto di seguito riportato:

- **gli esercenti sul territorio comunale, le attività commerciali, artigianali e di somministrazione alimenti e bevande, a decorrere dalla data di efficacia della presente ordinanza potranno distribuire ai clienti esclusivamente sacchetti per la spesa monouso in materiale biodegradabile e compostabile;**
- **le attività commerciali, artigianali, che permettono ai propri clienti di consumare i prodotti di vendita sul posto senza somministrazione assistita, e di somministrazione alimenti e bevande potranno distribuire agli acquirenti, in caso di vendita per asporto, esclusivamente posate, piatti, bicchieri e cannuce monouso in materiale biodegradabile e compostabile;**
- **in occasione di feste pubbliche, manifestazioni e sagre potranno essere distribuiti al pubblico, visitatori e turisti, esclusivamente sacchetti per la spesa monouso in materiale biodegradabile e compostabile, potranno inoltre essere utilizzati posate, piatti, bicchieri e cannuce monouso in materiale biodegradabile e compostabile;**
- **gli istituti scolastici dovranno organizzarsi per eliminare progressivamente l'utilizzo di plastica usa e getta e dovranno consapevolizzare gli studenti al forte impatto ambientale dovuto alla produzione di rifiuti plastici.**

E' FATTO OBBLIGO Alla luce di quanto sopra esposto, a tutti i visitatori di questo Comune di utilizzare esclusivamente posate, piatti, cannuce, bicchieri, contenitori e sacchetti monouso in materiale biodegradabile e compostabile;

DISPONE

che la presente Ordinanza abbia efficacia, considerata la necessità di esaurire le scorte, a partire dal giorno 01/06/2019.

Ai trasgressori della presente ordinanza sarà comminata una sanzione amministrativa da € 25,00 (venticinque/00) ad € 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. N. 267/2000 sempre che il fatto non costituisca reato già sanzionato da norma di rango superiore.

I trasgressori del suddetto obbligo sono ammessi al pagamento in misura ridotta consistente nell'importo di € 100,00 (cento/00), in applicazione di quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale n. 102 del 07/08/2015, da effettuarsi entro 60 giorni dalla contestazione immediata della violazione o dalla notificazione della violazione, ai sensi dell'art. 16 della legge 689/1981.

DISPONE, altresì

Che la presente ordinanza venga:

- pubblicata all'Albo pretorio del Comune;
- pubblicata sul sito internet del Comune.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale delle Sardegna entro sessanta giorni dalla pubblicazione, oppure in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni decorrenti sempre dalla data di pubblicazione.

La presentazione del ricorso non interrompe i termini per l'esecuzione della presente ordinanza.

DEMANDA

Agli agenti della P.L. il controllo e l'esecuzione della presente ordinanza

San Teodoro, 2 Aprile 2019



IL SINDACO
Dott. Domenico Alberto Mammì



COMUNE DI SAN TEODORO
PROVINCIA OLBIA-TEMPIO

ORDINANZA N° 9